



I PRIMI PASSI A 6 ZAMPE ...

Con questo piccolo mini-manuale, abbiamo voluto raccogliere per voi alcuni consigli utili e suggerimenti vari per gestire al meglio il vostro nuovo cane al suo arrivo in famiglia.

- AMBIENTAMENTO e CUCCIA
- ALIMENTAZIONE
- BISOGNI FISIOLGICI
- SOCIALIZZAZIONE CON CONSPECIFICI (altri Cani)
- SOCIALIZZAZIONE CON ETEROSPECIFICI (es. gatti)
- CANI E BAMBINI
- PASSEGGIATE - CANE IL LIBERTA'
- STRUMENTI PER LE PASSEGGIATE

AMBIENTAMENTO

La prima conseguenza nell' adottare un cane dal canile è quella di migliorare le sue condizioni di vita, ma il cane questa consapevolezza a priori non ce l'ha. L'unica cosa che vive è il passaggio da una situazione ormai nota e familiare (box del canile) ad una nuova realtà a lui sconosciuta. Motivo per cui i primi giorni potrebbe sembrare spaesato.

Importante è lasciargli il tempo di ambientarsi con calma e tranquillità.

Sappiate che ovviamente non esiste un periodo standard, ogni cane ha i suoi tempi in base a carattere ed esperienza, rispettarli è un buon punto di partenza per guadagnarsi la sua fiducia

Vi consigliamo quindi di aspettare qualche giorno prima di sottoporlo a:

- visite veterinarie
- toelettatura
- incontri con miriadi di persone sconosciute
- lunghe passeggiate
- incontro con altri cani
- luoghi affollati
- movimenti bruschi

- tono di voce alta
- profumi intensi
- rumori o volume della tv alto

Se avete il giardino, per i primi giorni non portatelo in passeggiata esterna e se avete solo l'appartamento... soprattutto in caso di cani particolarmente timidi e diffidenti... si consiglia di allestire una zona sul balcone, con terra ed erba per abituare il cane a sporcare sul quel substrato. Poi, appena comincerà a fidarsi di voi, uscite per le prime passeggiate, il mondo fuori farà meno paura e lo si affronterà in un modo migliore.

Non lasciate alla sua portata oggetti a cui tenete, soprattutto telefono, telecomando, carica batteria etc., mettete tutto in alto al sicuro.

Abituatelo a stare solo con brevi assenze, che mano a mano diventeranno sempre più lunghe.

Cuccia/cesta/cuscino

Per il cane che vive in appartamento è bene predisporre un luogo per il suo riposo, ricordandosi che il permesso di salire su letti e/o divani va bene solo se siete consapevoli che poi sarà così per sempre!

In ogni caso è bene che abbia un suo luogo che deve essere "sacro e inviolabile", il cane deve avere la certezza che quando va lì, niente e nessuno lo disturberà per nessun motivo, permettendogli così il vero riposo. Evitiamo quindi di interagire con lui quando si posiziona nella sua cuccia/cesta/cuscino, soprattutto se sta dormendo, immaginando che intorno ci sia un muro invalicabile.

Se la nostra intenzione è quella di coccolarlo, spazzolarlo, accarezzarlo o è arrivato il momento della pappa o della passeggiata ... chiamiamolo e chiediamogli di uscire dal suo luogo di riposo e di raggiungerci, prima di cominciare qualsiasi interazione o manipolazione.

Dove posizionare al meglio la sua cuccia/cesta/cuscino o similare?

- Evitiamo che sia di fronte a porte, soprattutto di ingresso, il cane si sentirebbe investito del ruolo di guardiano, favorendo l'abbaiare e limitando il suo riposo.
- Evitiamo che sia nei pressi di fonti di calore dirette (termosifoni, stufe, camini o simili)
- Evitiamo che sia in luoghi di passaggio o vicino a fonti rumorose (televisione/radio) sempre per favorire i momenti di riposo.
- Evitiamo che siano troppo isolati rispetto a noi, il cane è un animale sociale e ama stare in nostra compagnia.
- Si può valutare di predisporre più di un luogo di riposo, prepariamo per il nostro cane anche una cuccia/cesta/cuscino in un luogo più appartato, magari in un'altra stanza, dove il cane possa recarsi se vuole isolarsi dal rumore o ad esempio dalla presenza di troppe persone (in occasione ad esempio di cene con amici/ospiti)

Cuccia da esterno

Se il nostro cane ha a disposizione un giardino dove trascorre dei momenti di libertà, predisponiamo per lui anche una cuccia da esterno, adatta alle sue dimensioni, il che vuol dire che non deve essere troppo grande. Tenete presente che l'interno della cuccia si scalda con il calore corporeo del cane, se

è troppo grande ci sarà troppa dispersione di calore e il cane rimarrà al freddo.

Rispetto all'ambiente è bene che la cuccia si trovi al riparo dal sole diretto e dalle intemperie (pioggia, neve, vento) e sempre in luoghi tranquilli non troppo di passaggio.

NB. In presenza di più cani, è bene che ognuno abbia la propria cuccia, sia interna che esterna. Non bisogna pretendere o aspettarsi che condividano lo spazio di riposo. Se decideranno di farlo, sarà una loro libera scelta.

ALIMENTAZIONE

L'alimentazione è un capitolo molto importante per i nostri amici a quattro zampe.

Più mangiano in modo sano e corretto e meno rischieranno di avere problemi fisici di vario tipo, il che si traduce in risparmio in spese veterinarie.

Se optate per un alimento secco (crocchette), orientatevi verso mangimi di buona qualità, meglio se GRAIN FREE e rispettate le dosi indicate sulle confezioni.

Gli avanzi della nostra tavola possono arricchire la ciotola a patto che non contengano condimenti troppo grassi, sale, zuccheri e i cibi assolutamente vietati perché pericolosi per la loro salute.

Ve ne forniamo un breve elenco da consultare nella quotidianità:

- Cioccolato (contiene teobromina, una sostanza velenosa per il loro organismo)
- Se il vostro cane dovesse accidentalmente ingerire cioccolato, rivolgetevi subito ad un veterinario
- Gelato (i cani tollerano male i cibi freddi e il gelato può causare shock termico)
- Dolci (troppo ricchi di zucchero)
- Pane e lievitati (possono causare eccessivo gonfiore nello stomaco del cane)
- Meglio prediligere pane raffermo, che svolge anche la funzione di pulizia per i denti
- Frutta secca (contengono una tossina dannosa per il cane)
- Ossa (assolutamente vietate le ossa di pollo/coniglio, si rompono facilmente e creano delle schegge che se ingerite sono pericolosissime, possono infatti provocare lacerazioni non solo in gola, ma anche nell'intestino o nello stomaco)
- Cipolle – aglio – cavoli, già dopo qualche giorno dall'ingestione possono causare problemi al metabolismo, se consumati per lunghi periodi possono provocare anemia.
- Noci – uva – uva sultanina – semi e noccioli di frutta contengono tutte sostanze non tollerate dal cane e che provocano effetti collaterali anche gravi.
- Pomodori acerbi – foglie e germogli di patate, contengono sostanze che per il cane sono velenose.

Questi sono solo alcuni, quelli che più facilmente possiamo trovare sulle nostre tavole, nel dubbio comunque, consultate sempre un esperto o chiedete al vostro veterinario di fiducia.

Una volta individuata la dieta migliore per il vostro cane, passiamo alle modalità di

somministrazione.

CUCCIOLI: è bene suddividere la razione giornaliera in almeno tre pasti

CANI ADULTI: l'ideale sarebbe dare almeno due pasti al giorno, mattino e sera, quindi non troppo ravvicinati perché la digestione del cane è un processo lungo. Se per esigenze organizzative optate per un solo pasto al giorno, meglio darlo quando sapete che per lui seguirà un periodo di riposo, (niente corse, giochi o lunghe passeggiate) favorendo così la digestione.

Altro accorgimento:

- la ciotola con il cibo deve rimanere a disposizione del cane SOLO per il tempo del suo pasto (15-20 minuti) trascorsi i quali va tolta e ripresentata al pasto successivo.
- La ciotola con l'acqua, invece, deve SEMPRE essere accessibile. Deve rimanere posizionata sempre nello stesso posto, e deve essere facilmente raggiungibile in qualsiasi momento della giornata, soprattutto di notte.

PIU' CANI CONVIVENTI

- In caso di convivenza tra più cani, ognuno deve avere la propria ciotola, evitare assolutamente che debbano condividere il pasto nella stessa.
- soprattutto le prime volte fate mangiare i cani a debita distanza e controllate che non si disturbino a vicenda, magari arrivando a cacciarsi l'un l'altro per rubarsi il cibo
- se necessario, far mangiare i cani in luoghi separati (diverse stanze), il pasto è una risorsa e ognuno di loro ha diritto di poterlo consumare con i propri tempi e senza doversi preoccupare della presenza di altri cani.

BISOGNI FISIOLGICI

L'argomento dei bisogni fisiologici è una delle prime cose che la famiglia adottiva si preoccupa di gestire, ci sono tante "leggende metropolitane" su come affrontare la cosa e su come impedire al cane di fare i propri bisogni in casa.

In realtà è solo questione di tempo e di mettere in atto alcune semplici accortezze per aiutarlo ad acquisire le giuste abitudini.

COSA FARE:

- portatelo fuori a cadenze regolari
- fatelo uscire un po' di tempo dopo i pasti
- fatelo uscire appena si sveglia da un periodo di riposo
- fatelo uscire se vedete che comincia ad annusare insistentemente in un preciso posto della casa, magari girando un po' intorno a se stesso
- premiatelo tutte le volte che fa la pipì o i suoi bisogni fuori casa

COSA NON FARE:

- non abituatelo ad usare traversine, vorrebbe dire autorizzarlo a fare i propri bisogni su tutto ciò che è tappeto (pedane, scendiletto, tappetini, zerbini etc)
- non sgridatelo, soprattutto a distanza di tempo, servirebbe solo a confonderlo

- non pulite in sua presenza, fatelo senza che il cane vi veda farlo
- non pulite con prodotti a base amoniaca, meglio usare semplicemente alcool e acqua calda

Sappiate anche che i cani prediligono farla su tutto ciò che è tappeto o simile, quindi se in casa avete qualcosa a cui tenete particolarmente, toglietelo dal pavimento, almeno fino a che il cane non ha acquisito i giusti ritmi e abitudini.

CANE ADULTO

All'arrivo in casa per la prima volta portate pazienza se il vostro cane fa pipì ... ancora non sa che quello è il posto dove vivrà, lo capirà in breve tempo e imparerà da solo che si "sporca" solo durante le uscite.

CUCCILO

Con i cuccioli le parole d'ordine sono: pazienza e tempo.

I cuccioli spesso non hanno la capacità di trattenere a lungo i bisogni, quindi la regolarità nelle uscite è fondamentale.

Capita anche che i cuccioli in passeggiata non facciano nulla e si liberino appena entrano in casa ... questo succede se sono particolarmente intimoriti dall'ambiente esterno, luogo sconosciuto e pieno di incognite. Il loro essere preoccupati non gli permette di riuscire a rilassarsi e se non sono rilassati non riescono a fare i loro bisogni.

Quindi scegliamo un luogo tranquillo e portiamolo lì spesso, di modo che diventi familiare e sicuro. Vale sempre il discorso che quando sporcano in esterno vanno premiati e gratificati.

SOCIALIZZAZIONE/INCONTRO CON CONSPECIFICI

(Altri cani)

Prevedere un incontro conoscitivo tra il o i cani già presenti in famiglia e l'eventuale nuovo ingresso, prima dell'adozione definitiva è sempre una buona cosa, meglio se si svolge in una zona neutra e in presenza di un esperto.

Da sapere:

- Farli interagire tenendoli tirati a guinzaglio può creare fraintendimenti comunicativi che possono sfociare in una lite.
- I cani devono arrivare ad essere liberi e con dello spazio a disposizione per poterlo gestire al meglio e comunicare correttamente tra loro.
- "Ignorarsi" non equivale a "piacersi". Evitare l'incontro diretto serve a prendere tempo e studiare la situazione

PUPPY CLASS

Se invece avete adottato un CUCCILO, vi consigliamo di frequentare una Puppy Class.

Le Puppy Class sono incontri di socializzazione tra cuccioli, durante i quali i proprietari imparano le basi dell'educazione e della comunicazione tra cani.

La corretta socializzazione è importantissima, fondamentale per porre le basi su cui formare il carattere del proprio cane ed avere un individuo equilibrato, che non avrà difficoltà a relazionarsi

con gli altri, ad adattarsi agli ambienti ed alle esperienze quotidiane. La socializzazione non permane, l'apprendimento va rinforzato perché gli effetti non vadano persi nei periodi successivi della crescita.

SOCIALIZZAZIONE/INCONTRO CON ETEROSPECIFICI

(Gatti)

Per far socializzare cani e gatti è importante che le prime volte si possano vedere ed osservare in assoluta sicurezza, soprattutto permettere al gatto di avere accesso a luoghi in alto. Evitare assolutamente di mettere uno dei due in condizione di costrizione e difficoltà (ad esempio il gatto in gabbia a disposizione dal cane) Meglio, se possibile, dividere le stanze con una rete, un cancello o comunque qualcosa che non li faccia incontrare ma che permetta loro di vedersi a vicenda.

Soprattutto è il gatto che deve studiare il comportamento del cane e decidere se e quando fidarsi.

Nei casi più difficili è bene rivolgersi ad un buon educatore e ad un esperto di relazione felina, figure professionali che insieme sapranno valutare la situazione e dare ottimi consigli.

Ovviamente se il cane è cucciolo, è molto più semplice far sì che la socializzazione con eterospecifici (cioè animali di altra specie) avvenga senza particolari problemi.

CANI E BAMBINI

La prima fondamentale regola da ricordare sempre quando si è in presenza di cani e bambini è:

- **MAI LASCIARLI SOLI !**

La socializzazione tra cani e bambini viene sempre presentata come uno spontaneo rapporto idilliaco che si crea tra i due ... ma sappiate che non è così.

I cani spesso sono molto bravi a tollerare e sopportare la presenza e le azioni dei bambini, magari ci lanciano anche tanti messaggi di pacificazione (SEGNALI CALMANTI) o di richiesta di aiuto, ma noi non sempre siamo altrettanto bravi nel coglierli e capirli o semplicemente non siamo in grado di farlo.

Noi vi elencheremo solo alcune regole di base, che sarebbe bene applicare anche se il cane è di piccola taglia, non sottovalutiamo le sue reazioni solo perchè le conseguenze possono non essere gravi. Il morso di un cane è cosa grave anche se a darlo è un Chihuahua, perchè vuol dire che c'è qualcosa di sbagliato nella gestione/relazione.

- L'adulto deve sempre essere presente e mediare i momenti di incontro tra bimbo e cane.
- Evitare che il cane venga trattato come un gioco, non lasciate che il bimbo gli tiri pelo, coda, orecchie ... e che lo abbracci. L'abbraccio nel linguaggio dei cani ha un significato di sfida, controllo e supremazia. Molti di loro hanno imparato a capire che questo modo strano di relazionarci è un segnale di affetto e solo quando arriveranno a fidarsi di noi, ci permetteranno questo gesto.
- accarezzarlo sotto il muso, mai sulla testa.
- Evitare che il bimbo (ma anche qualsiasi adulto) si avvicini alla sua ciotola mentre mangia ... se vi sembra che le prime volte il cane non reagisca, sappiate che non lo gradisce e se questo comportamento diventa un'abitudine, potrebbe ad un certo punto decidere di reagire!

- Evitare che il bimbo (ma anche gli adulti) accarezzino o tocchino il cane mentre dorme, svegliandosi di soprassalto potrebbe spaventarsi e reagire in malo modo
- Evitare che il cane abbia accesso a divano o letto, soprattutto in presenza di bimbi molto piccoli (non ancora in grado di capire il concetto di rispetto, o non in grado di controllare bene le proprie azioni e i propri movimenti)
- Evitare che cane e bimbo debbano sempre convivere nello stesso ambiente, permettete al cane di avere dei momenti di totale riposo, lontano dalla zona di gioco.

Nel dubbio o in caso di difficoltà, non improvvisate con il fai da te, ma per il benessere di tutti e per favorire un corretto sviluppo della relazione, rivolgetevi ad un educatore/istruttore che saprà affiancarvi e aiutarvi a gestire la situazione al meglio.

PASSEGGIATE

La passeggiata non deve essere solo un momento per "far fare i bisogni al cane fuori casa", al contrario deve essere un momento importante e piacevole per il cane, che soddisfa il suo bisogno di perlustrare ed esplorare. Annusare luoghi dove sono passati altri cani e poterli marcare è importante perchè ha un grande valore sociale e di raccolta informazioni. Equivale alla nostra lettura mattutina di un quotidiano.

Cane che vive in appartamento:

si consigliano 3/4 uscite al giorno e almeno 1 di queste uscite non deve essere finalizzata solo a far fare i bisogni al cane, ma deve soddisfare il suo bisogno di "annusare" posti nuovi, quindi deve durare anche un ora o più

Cane che vive anche in giardino:

si consiglia almeno una uscita al giorno, il giardino per quanto grande sia, diventa un luogo comunque conosciuto e poco interessante.

STRUMENTI PER LE PASSEGGIATE

Fondamentali sono gli STRUMENTI che si utilizzano.

PETTORINA



La più consigliata è quella ad H, in particolare perché:

- evita i problemi fisici procurati da collari o pettorine ascellari

- non causa equivoci comunicativi, soprattutto quando si incontrano altri cani
- garantiscono al cane libertà di movimento
- si evita di dover manipolare il cane in fase di vestizione

Per i cani più vivaci, o più timorosi, consigliamo invece la PETTORINA ANTIFUGA o a DOPPIA H



E' una pettorina che presenta un'anella in più all'altezza del bacino, che impedisce al cane di riuscire a sfilarsela in caso tenti la fuga.

GUINZAGLIO

Il guinzaglio non è uno strumento con cui guidare il cane, ma una cintura di sicurezza per impedire che possa finire in situazioni pericolose.

Il guinzaglio ideale deve essere lungo almeno 2/3 metri per consentire al cane di muoversi potendo gestire al meglio le distanze e potendo allontanarsi da noi senza trascinarci ovunque. Deve essere piatto e possibilmente senza anelli o ganci. Sconsigliati i Flexi per scarsa praticità.

CANE IN LIBERTA'

Prima di liberare il nostro cane durante la passeggiata, è importante rafforzare il legame con lui, quindi è importante far passare un po' di tempo dal momento dell'adozione, per dargli modo di ambientarsi e abituarsi a noi. Per le prime volte si consiglia di utilizzare delle lunghine (guinzagli lunghi da 5 a 20 mt), permettono al nostro cane di allontanarsi molto da noi e ci danno la possibilità di lavorare sul richiamo in sicurezza.

Alcuni consigli che possiamo dare, per i primi momenti di libertà vera, sono:

- scegliere luoghi recintati
- chiamare il cane senza corrergli incontro o rincorrerlo
- chiamare il cane allontanandosi da lui
- non chiamarlo ripetutamente, ma lasciargli il tempo di pensare e agire

- quando il cane ci raggiunge premiarlo
- evitare di riaggangiarlo al primo richiamo, fate sì che il cane si allontani e torni da voi qualche volta di più
- chinarsi aiuta il cane a raggiungerci con più serenità
- evitiamo toni della voce troppo secchi o bruschi, soprattutto i cani più timidi potrebbero spaventarsi e non tornare
- se il cane vi scappa e non riuscite a riprenderlo subito, non rincorretelo, al contrario allontanatevi nella direzione opposta

!! IMPORTANTE !!

Il nostro opuscolo vuole essere solo un supporto per affrontare i primi momenti e cercare di dare una risposta immediata ai primi dubbi.

Adottare un cane vuol dire cominciare una nuova relazione con un essere vivente diverso da noi e cominciare con la "zampa giusta" eviterà tante incomprensioni ed eventuali problemi futuri.

Le parole d'ordine sono FIDUCIA e RELAZIONE

Per dimostrare al cane che può fidarsi di noi come elemento di riferimento, è fondamentale essere **coerenti, calmi e responsabili**.

E' necessario condividere i momenti affiliativi della giornata, giocare, fare attività, coinvolgere il cane nel sistema famiglia e non escluderlo.

La relazione deve essere equilibrata, il cane deve accreditare il proprietario che deve rappresentare una guida e una base sicura. Deve trovare piacevole orientarsi verso di lui.

E' importante fargli sentire che ci siamo, che ci prendiamo cura di lui e che se è con noi nulla di spiacevole gli accadrà.

Saprà così affrontare le diverse situazioni ed eventuali imprevisti, senza il rischio che si rovini il rapporto che si è creato.

I cani hanno una mente, e quindi capacità cognitive, non hanno bisogno solo di fare **attività fisica** ma anche **attività mentale**.

Consigliamo quindi di fornire al nostro cane questi momenti di gioco e attività mentale, insieme ovviamente alle altre attività necessarie (es. masticazione, abbinando snack rigorosamente naturali, sani e corretti per tenerli impegnati, sia quando sono soli, sia dopo cena come passatempo, oppure nei giorni di pioggia durante i quali ci si annoia di più)

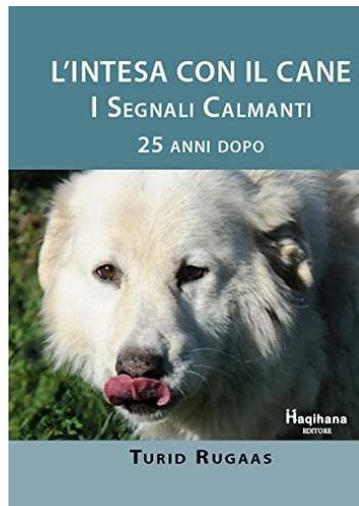
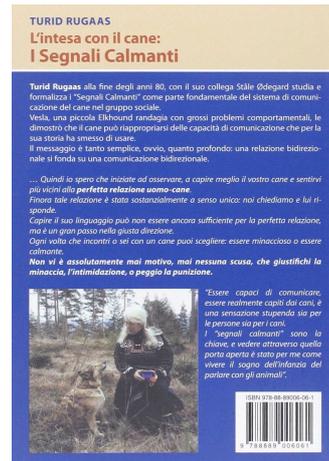
Tutto questo contribuirà a fare di lui un cane sano, equilibrato e sereno!

SEGNALI CALMANTI

I Segnali Calmanti sono parte fondamentale del sistema di comunicazione del cane.

Conoscerli e imparare a leggerli negli atteggiamenti del nostro amico a 4 zampe è un buon punto di partenza per evitare tante incomprensioni ed eventuali problemi.

Letture consigliate:



Ricordate sempre che per problemi più complessi o per dinamiche più impegnative, fondamentale è farsi affiancare da persone esperte, ci sono figure professionali a cui rivolgersi come

educatori cinofili

istruttori cinofili

Anche in questo senso, siamo a vostra disposizione per consigliarvi a chi potersi rivolgere, se avete bisogno di aiuto o se semplicemente vi viene la curiosità di scoprire qualcosa di più sul vostro cane e sulla vostra relazione

... a noi non resta che augurarvi ...

BUONA LUNGA VITA A 6 ZAMPE!

